



LEGAMBIENTE

**Al Presidente Consiglio
Bacino Venezia Ambiente
Via Forte Marghera 191
30173 Mestre (VE)**

**All'Assessore All'Ambiente
Regione Veneto
Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia**

**Ai Signori Sindaci
Bacino Venezia Ambiente
Loro Sedi**

**e p.c.
Presidente Legambiente onlus
Via Salaria 403
00199 Roma**

Applicazione della delibera Arera:

la preoccupazione di Legambiente per l'Aumento della TARI

Legambiente Veneto ed i Circoli Legambiente della Città Metropolitana di Venezia esprimono la loro preoccupazione in merito a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente che, recependo la delibera di Arera (Autorità Regolazione Energia Reti e Ambiente), interviene con aumenti preoccupanti nella maggior parte dei comuni della ex Provincia di Venezia.

Crediamo che l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti sia uno dei primi obiettivi da perseguire dal gestore, in questo caso Veritas azienda controllata dai Comuni, che deve avere a cuore la buona gestione del servizio al costo più giusto. Il decreto Ronchi, ora superato dal dlgs. 152/06 e s.m.i., ha introdotto il concetto di responsabilità di chi produce rifiuti individuando l'obbligo a pagare tutti i costi della filiera. **Perciò è interesse, di tutti, garantire l'efficienza del servizio ai costi migliori.**

Così come applicata dal Bacino Venezia Ambiente, la delibera di Arera appare colpire in particolare i comuni che più hanno investito nell'efficientamento e nell'applicazione della Tariffa puntuale, cioè applicare il principio "Chi inquina paga" sancito anche dall'Unione Europea. L'intervento "del Regolatore", con un provvedimento retroattivo, sta a nostro avviso creando enormi criticità e confusione tra i cittadini e siamo preoccupati di quali potranno essere le ricadute sociali ed economiche, di queste scelte. Infatti, a fronte dei consistenti aumenti preventivati, non corrisponderà una implementazione di servizi, il che potrebbe mettere in profonda discussione l'impegno per la raccolta differenziata, creandone disaffezione e relative conseguenze negative come aumento dei rifiuti indifferenziati, riduzione della qualità dei conferimenti ed aumento di incuria e abbandoni.

Il provvedimento, così come adottato dal Consiglio di Bacino V.A. rischia inoltre di far sbilanciare le decisioni degli amministratori locali verso il mero risparmio economico (nel

più classico del NIMTO...Not in my term of office) a dispetto degli investimenti sulla qualità e su sistemi di raccolta puntuale più spinta. Riduzioni o aumenti tariffari, anche a due cifre, slegati dalla logica europea chi inquina paga, non faranno altro che alimentare preoccupazioni e sfiducia da parte dei cittadini verso il gestore del servizio ed il controllo pubblico, i Sindaci.

Invitiamo a prendere atto che **a seguito dell'applicazione della delibera di ARERA, effetti così pesanti economicamente e così disparitari tra i comuni dello stesso bacino di raccolta, non si riscontrano in nessun altro Consiglio di Bacino del Veneto.**

Riteniamo necessario evidenziare la nostra critica a due aspetti inseriti nella delibera di Arera: la revisione del periodo di ammortamento e l'inserimento della "remunerazione" del capitale investito. Concetti che, applicati alla lettera, favoriscono la gestione privatistica, volta al guadagno, a scapito di un'amministrazione pubblica improntata all'efficienza ed economicità.

Perciò riteniamo opportuno suggerire il coinvolgimento di un ente terzo per l'avvio di una ricognizione e chiarimento di condizioni e modalità di applicazione dei coefficienti di calcolo e quindi dei nuovi Piani Economici Finanziari e tariffari.

Un quadro, quello dei costi in aumento per chi sceglie di impegnarsi nel ciclo virtuoso dei rifiuti, che deve preoccupare, senza considerare possibili ulteriori aumenti derivanti da maggiori costi di smaltimento del C.S.S. e dovuti a scelte passate strategicamente discutibili.

Alla luce di tutto ciò, **comprendiamo la scelta di alcuni comuni di opporsi all'applicazione della delibera di Arera ed alla delibera stessa. Chiediamo per questo di intervenire per una verifica e revisione delle condizioni di applicazione della delibera.**

I Circoli di Legambiente sosterranno la loro posizione in tutti gli ambiti istituzionali affinché si possa garantire un percorso amministrativo e finanziario garante delle scelte fatte dai cittadini nel rispetto delle norme in vigore e finalizzate a garantire: la riduzione dei rifiuti; l'aumento della frazione di rifiuti differenziati e della qualità del conferimento; l'efficienza e l'omogeneità del servizio; una tariffa proporzionata per l'effettiva produzione, pro capite, di rifiuti.

Legambiente Veneto e i circoli Legambiente Venezia, Riviera del Brenta, Miranese e Veneto Orientale.